

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 68-385

ABBONAMENTI: Un anno - L. 1.000
Un semestre - L. 550
Un trimestre - L. 280
Sostenitore - L. 2.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/27975

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cronaca L. 80 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 30 - Sport L. 30 - Finanziaria L. 30 - Lettere L. 25 - Pubblicità - Pagamento anticipato - Rivenditori: S.P.E. L. PUBBLICITÀ - ITALIA (S. P. L.) Via del Pantheon, 9, Roma - Telefono 61-572 - 63-651

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il cervello di Mussolini è attualmente esaminato dai medici del Museo Sanitario dell'Esercito di Washington forse con la segreta speranza di trovarci "il microbo" del fascismo.

La ricerca sicuramente sortirebbe miglior risultato se venisse effettuata all'interno della struttura sociale ed economica del nostro e... di altri paesi.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 19 MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1946 Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

LA DISCUSSIONE SULLA POLITICA FINANZIARIA DEL GOVERNO ALLA CONSULTA

L'esposizione del Ministro del Tesoro in risposta all'interpellanza del compagno Antonio Pesenti

Vivaci critiche di numerosi consultori al rinvio del cambio della moneta - Pesenti si dichiara insoddisfatto delle dichiarazioni del Ministro Corbino - A nome della C.G.I.L. Oreste Lizzadri protesta per la mancata corresponsione della 13. mensilità agli impiegati

Alcuni dati del bilancio: 300 miliardi di deficit; 96 miliardi di am-lire in circolazione

Il Ministro Corbino la pensa così

Il prof. Corbino ha parlato a nome suo personale o a nome del Governo? Noi abbiamo ragione di ritenere che egli abbia parlato esponendo convinzioni personali, una politica personale, quella stessa che esponeva a Napoli sui giornali quando svolgeva la sua sistematica opposizione ai governi post brindisiani e che aveva già avuto occasione di ripetere a Montecitorio, intervenendo in qualità di Consultore designato dalla Confindustria.

Sto esponendo la classica politica liberista di non intervento cara a chi gode delle posizioni di privilegio create dall'inflazione, a chi vuole trasferire ancora una volta sulle spalle delle grandi masse popolari la pesante eredità del fascismo, della guerra e della catastrofe.

Si arricchiscono ancora i ricchi, aiutiamo in quest'opera e per il resto lasciamo fare. Questa può essere la risposta della Confindustria, e neanche di tutta, ma del settore più reazionario, del settore dell'industria pesante, per esempio. Non può essere la risposta del Governo perché non è la risposta che attendeva il Paese.

Il dibattito alla Consulta

Si è iniziato ieri alla Consulta il dibattito sulla politica finanziaria. Dopo aver dichiarato la seduta, il presidente Sforza ha immediatamente la parola al Consultore Antonio Corbino, ministro delle Finanze, che svolge la sua interpellanza. L'oratore ricorda innanzi tutto che il cambio della moneta era previsto e preparato da tutti i Ministri del Tesoro e delle Finanze che si sono succeduti dal 1931, tanto che il presente Ministro del Tesoro, il signor Lizzadri, non ha fatto altro che riproporre il cambio di moneta.

inferiore a quella del 1938-39. Il gettito del Monopoli, che era stato previsto in 4 miliardi al mese, potrà raggiungere presto i 6 miliardi mensili. Il Ministro del Tesoro dichiara che qualora si fosse convinto che il cambio era necessario, egli avrebbe inaugurato, come fece Sottocasa una quarantina di anni or sono, « la politica di difesa » (socialista) dichiarata dal Governo la scorsa settimana, e che il cambio si sarebbe fatto in modo che solo la necessaria stabilità ed ordine fossero mantenuti, e che il cambio di moneta, ma non si sarebbe preoccupato di cambiare opinione qualora si fosse convinto che il cambio era necessario. Egli espone quindi le difficoltà tecniche che hanno accompagnato il cambio.

Il dibattito alla Consulta

Si è iniziato ieri alla Consulta il dibattito sulla politica finanziaria. Dopo aver dichiarato la seduta, il presidente Sforza ha immediatamente la parola al Consultore Antonio Corbino, ministro delle Finanze, che svolge la sua interpellanza. L'oratore ricorda innanzi tutto che il cambio della moneta era previsto e preparato da tutti i Ministri del Tesoro e delle Finanze che si sono succeduti dal 1931, tanto che il presente Ministro del Tesoro, il signor Lizzadri, non ha fatto altro che riproporre il cambio di moneta.

Antonio MANES (denolaburista) critica la mancanza di un programma finanziario, e si riferisce alle clausole finanziarie del trattato di commercio con la Spagna. Egli si dimanda se il cambio della moneta sia favorevole al cambio della moneta e dichiara di sperare che il cambio si effettui.

La deputata socialista (socialista) dichiara che solo la Costituzione potrà dare al Governo la necessaria stabilità ed ordine, e che il cambio di moneta, ma non si sarebbe preoccupato di cambiare opinione qualora si fosse convinto che il cambio era necessario. Egli espone quindi le difficoltà tecniche che hanno accompagnato il cambio.

Il dibattito alla Consulta

Si è iniziato ieri alla Consulta il dibattito sulla politica finanziaria. Dopo aver dichiarato la seduta, il presidente Sforza ha immediatamente la parola al Consultore Antonio Corbino, ministro delle Finanze, che svolge la sua interpellanza. L'oratore ricorda innanzi tutto che il cambio della moneta era previsto e preparato da tutti i Ministri del Tesoro e delle Finanze che si sono succeduti dal 1931, tanto che il presente Ministro del Tesoro, il signor Lizzadri, non ha fatto altro che riproporre il cambio di moneta.

1200 bambini di Roma fraternalmente accolti a Modena

MODENA, 22. — Ieri mattina alle ore 9,45 è giunto nella nostra stazione il treno che recava il primo scaglione dei bimbi romani che saranno ospiti dei lavoratori modenesi nella stagione invernale. Il ritardo nell'arrivo, già da tre giorni atteso con ansia, non ha permesso di accogliere i bimbi con quella impetuosità che era stata predisposta, ma un gran numero di mamme, di compagni e delegazioni di partito, di persone d'ogni età e condizione sociale sono accorsi a manifestare il loro procurato affetto nei piccoli profughi. Erano anche presenti il Sindaco, Corassori, ed i rappresentanti di tutti i partiti.

Governo tripartito con Gouin presidente

Il Partito Socialista e il Movimento Repubblicano Popolare hanno accettato ieri sera questa candidatura proposta dai comunisti

PARIGI, 22. — La crisi del governo francese sembra essersi avviata a soluzione dopo che il Presidente dell'Assemblea Costituente Felix Gouin, socialista, ha accettato di essere nominato alla successione del Generale De Gaulle e il suo Partito ha annunciato che sosterrà il suo candidato.

Sono stati i comunisti a proporre ai socialisti la candidatura di Gouin, dopo aver fatto ritirare il nome di Vincent Auriol, ex-ministro di Stato di De Gaulle. I comunisti hanno fatto subito conosciuta la loro opposizione a questa candidatura ed hanno proposto infine il nome di Gouin, quasi come quello di un candidato al di sopra del partito, tenendo conto della sua elezione a Presidente dell'Assemblea, avvenuto all'unanimità nel novembre scorso. Il Partito Comunista ha in questa modo accettato di ritirare la candidatura del suo leader Thorez, per mantenere l'unità dei

A quando le elezioni?

Alcuni mesi o sono era stata presa unanimità, da tutte le correnti che compongono la coalizione governativa, l'impegno di procedere alle elezioni per la Costituzione non oltre il 30 aprile. Ieri sera, realizzato quella unanimità, la coalizione presa che le sessioni sono indispensabili, non solo per esigenze di politica interna, ma anche per necessità di carattere internazionale. Soltanto le elezioni, infatti, possono dare al governo del Paese un vero carattere democratico e l'autorità e la stabilità necessarie ad una efficace azione di ricostruzione e pacifica.

Ora, come troppo spesso avviene in questa nostra non sufficientemente rinnovata Italia, della scadenza del 30 aprile nessuno parla più. Si parla di difficoltà tecniche, di imprevisioni e persino di lentezze nel lavoro preparatorio. Nessuno pensa a definire una responsabilità, a prendere il peso della questione. L'altro giorno si era diffusa, nei corridoi della Consulta, la voce che le elezioni sarebbero state rindate, per forza di cose, alle calende greche. Ieri, un apprezzamento ottimistico di un giornale di parte liberale dava come probabile la data del 10 maggio, ponendo tuttavia implicitamente, come condizione imprescindibile, che tutte le cose vadano ormai cadute o in via di cadute, e che, comunque, si domandasse quale ragione ci sia di pensare che tutto cambi bruscamente e che le cose, procedano finora con passo di lumaca, procedano ormai con il passo di Achille. C'è invece, almeno, qualche motivo per pensare che il giorno, il quale ha preceduto finora la preparazione elettorale, continui a interpretarsi, buona parte dei numerosi responsabili.

TRAGICHE PROPORZIONI DEL DISASTRO DI TORRE ANNUNZIATA

Interi quartieri della città ridotti ad un cumulo di macerie

I morti saliti a ventitrè, aumentano di ora in ora - La difficile opera di soccorso nell'oscurità - Le linee telefoniche e della luce elettrica interrotte

NAPOLI, 22. — Proseguono a Torre Annunziata i lavori per lo smontamento delle macerie ed il salvataggio delle vittime dell'esplosione di un treno di munizioni alleate, avvenuto come noto, lunedì. Questa sera il numero dei morti accertati era salito a 23 e quello dei feriti a non meno di 300.

Tra gli edifici danneggiati si trovano anche i carceri mandamentali, il che ha permesso l'evacuazione di 35 detenuti. Dato che alcuni dei mutilati della città non sono in grado di assicurare il necessario rifornimento di pane agli 80 mila abitanti della zona è stata disposta che la municipalità provveda a farli arrivare a Napoli.

Nella zona del porto decine di case sono state sbriciolate, dalla violenza dell'esplosione. L'intera regione è determinata in un'atmosfera di angoscia. Il Vice Marinaio, il Vice Battellieri, la Chiesa di S. Maria del Suffragio non esistono più. Piazza del Mercato è un lago di macerie pieno di infissi e di modesti suppellettili che affiorano dalle macerie. Il Palazzo della dogana, la Capitaneria del Porto, i Magazzini generali, le attrezzature della scuola marittima sono saltati in aria. Le vie sono invase di macerie, impedendo di fermare le trasmissioni su barelle feriti gravi.

Dove esplosero i vagoni si scorgevano i resti di un cratere, nel fondo del quale si vede il mare.

Il Prefetto, il Questore, il Presidente del CLN napoletano ed il colonnello Pennekovic ed il rappresentante dell'Armata sono stati tratti fuori sul posto fino alle 12.

Il contegno della popolazione è stato coraggioso. Nessun episodio di saccheggio o di tentato saccheggio si è verificato nonostante la drammatica situazione.

Sull'esplosione sono giunti ultimamente particolari. Mentre si procedeva allo scarico di 21 vagoni ferroviari carichi di munizioni, alcuni di essi, per non ancora precisate, esplose causando incalcolabili danni alle attrezzature portuali, alla stazione ferroviaria e agli edifici preesistenti il porto, che si fanno ascendere ad oltre un miliardo. I vigili del fuoco italiani ed alleati accorsi sul luogo, provvedevano all'isolamento dei vagoni non esplosi, riuscendo a sganciare e a distaccare sei. I violentissimi spostamenti d'aria distruggevano gli impianti elettrici e telefonici lasciando la cittadina priva di tutto l'istituto.

Le squadre di soccorso iniziavano subito un'attissima opera per apprestare le prime cure a numerosi feriti che non avevano avuto ricovero. Molti di questi feriti erano arrivati agli ospedali di Napoli.

Da alcune informazioni giunte ieri sera risulterebbe che il centro cittadino non era in custodia. Le squadre di soccorso iniziavano subito un'attissima opera per apprestare le prime cure a numerosi feriti che non avevano avuto ricovero. Molti di questi feriti erano arrivati agli ospedali di Napoli.

La rivolta nel Peloponneso

Quaranta ostaggi di Kalamata frucidati dai monarchici greci

ATENE, 22. — Il ministro greco dell'ordine pubblico Stamatis Mercouris ha annunciato questa sera che 40 ostaggi hanno passato per le mani dei monarchici in un villaggio di montagna situato a 10 miglia da Kalamata dopo aver respinto un ultimatum di resa.

Secondo alcune dichiarazioni dello stesso ministro, i disordini sono cominciati il 16 gennaio con l'uccisione del capo dell'organizzazione monarchica di suo figlio e di due altri monarchici. Tre giorni dopo sette persone venivano assassinate per rappresaglia.

Intanto il Partito comunista greco ha diviso un comunicato nel quale viene accusata la Gran Bretagna di aver armato i rivoltosi e di essere responsabile del «terrore monarchico e fascista in Grecia».

PER L'UNITÀ DELLA CLASSE GRECA

I comunisti inglesi chiedono l'affiliazione al P. Laburista

LONDRA, 22. (Reuter). — Il Partito Comunista britannico ha chiesto l'affiliazione al Partito Laburista. In una lettera indirizzata al segretario del Partito Laburista, il leader comunista Harry Pollitt, ha detto che i comunisti che il governo laburista vorrà affrontare richiedono l'unità delle classi lavoratrici, necessaria per assicurare il più completo successo contro i tentativi di ritorsione dei conservatori e contro la resistenza degli interessi costituiti reazionari. La lettera è stata pubblicata nel giornale "Daily Worker". Il P.C. si dichiara anzi contraria assolutamente a tale affiliazione.

L'ONU. DEVE GARANTIRE LA LIBERTÀ DEI POPOLI

Il ritiro delle truppe britanniche dalla Grecia e da Giava

LONDRA, 22. — La delegazione sovietica ha chiesto che la situazione greca sia sottoposta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Analoga richiesta è stata avanzata dal governo indonesiano dalla delegazione sovietica.

Le due richieste sono state presentate al Presidente del Consiglio di Sicurezza in lettere rese di pubblica ragione nelle ultime ore di ieri.

Le due delegazioni, denunciando l'interferenza britannica negli affari interni della Grecia e contro le aspirazioni indipendentistiche dei giovani, affermano che tale interferenza ha creato una grave tensione e uno stato di minaccia al mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Il passo sovietico e ucraino ha sollevato negli ambienti giornalistici anglo-americani una ridda di lavoro pubblico, in cui, invece, si mantiene una maggiore riservatezza; si fa anzi osservare che l'ONU è stata creata appositamente per appianare tutti i problemi internazionali.

Mentre la maggior parte della stampa britannica si dimostra sorpresa, il Times scrive che le aspre critiche mosse continuamente dalla stampa e dalla radio sovietiche alla politica britannica in Grecia ed a quella congiunta anglo-olandese in Indonesia facevano prevedere che il governo sovietico avrebbe un giorno sollevato tali questioni.

I delegati greci e olandesi all'ONU si sono lamentati perché il passo sovietico-ucraino è stato compiuto senza che loro fossero previamente consultati. Facendo uso di questo argomento, una buona parte della stampa anglo-americana tenta oggi di sostenere la burla del governo britannico, non soltanto per l'intervento in Grecia non giustificato dal governo «legale» greco e dal governo olandese a Giava, bensì sollecitato. In alcuni circoli politici di Westminster, d'altra parte, si fa notare l'ipotesi di una simile argomentazione, la cui condanna può inequivocabilmente essere pronunciata non soltanto dagli imponenti comizi popolari in Grecia e dalla strenua lotta dei patrioti indonesiani, ma, soprattutto, dall'opinione pubblica mondiale, compresa quella dei democristiani d'Inchiterra, non escluso il leader laburista Laski.

La stessa argomentazione, poi, assume un carattere assolutamente infondato, se viene tirata in ballo per zottesco quanto, come è avvenuto, essere confrontata con la questione iraniana. Alcuni giornali sostengono infatti che l'intervento sovietico in Persia è avvenuto contro la volontà del governo lega-

La pena di morte chiesta per dieci comunisti spagnoli

MADRID, 22. (Reuter). — Si è iniziato oggi a Madrid dinanzi al Tribunale speciale per la repressione della franchismo e del comunismo. Il processo contro i comunisti accusati di numerose azioni di guerriglia antifascista.

Il Pubblico Ministero ha chiesto dieci condanne a morte. Tre comunisti, che sono stati condannati a una condanna a 12 anni della stessa pena.

La Banca nazionale adegnera sotto controllo

BUDAPEST, 22. — Tre membri della commissione russa presieduta dal Maresciallo Kliment Voroshilov, Comandante Supremo sovietico in Ungheria e Presidente della Commissione di controllo per l'Ungheria, hanno oggi assunto il controllo della Banca Nazionale ungherese, per il controllo di un'operazione. Il denaro è stato di 500 a 600 milioni pengozzi.

24 ore di sciopero a Cipro

NARNACA, 22. — Uno sciopero generale di 24 ore è stato proclamato a Cipro in segno di protesta per la condanna di 22 comunisti inglesi a 18 detenti sindacali.

Aldisio si è dimesso da Alto Commissario per la Sicilia

TERI, in un'aula di Montecitorio, si sono riuniti tutti i consultori siciliani. Erano presenti il Ministro degli Interni, il compagno Romita, l'onorevole Orlando, il sottosegretario alla Guerra, compagno Colajanni.

Il Ministro Romita ha dichiarato che il governo si propone di fare quanto è nelle proprie possibilità per venire incontro alle gravi condizioni dell'isola, ma che presupposto di ogni opera di miglioramento è oggi il sollecito ristabilimento dell'ordine, che sarà attuato dal governo con serenità, ma in modo inflessibile. Non intendiamo venire a patti con i responsabili del banditismo separatista, ha proseguito Romita.

Il Ministro ha quindi annunciato che è desideroso dell'Aldisio di lasciare la carica di Alto Commissario al suo posto, e che il governo, a sua volta, non ha alcuna intenzione di accettare una sua dimissione, e deplora che nonostante il sacrificio e le perdite subite dalle forze operanti, l'opera di repressione contro il banditismo separatista, e i risultati concreti e finali, disposti e voluti dal Governo, e la voti perché siano accertate le responsabilità e presi gli opportuni provvedimenti.

Rastreliamenti a Montelepre

PALESTRA, 22. — Nella scorsa giornata sono proseguiti i rastrellamenti nella zona di Montelepre. Tra le forze dell'ordine si lamenta una certa mancanza di collaborazione. Vettano Giuseppe, vittima d'una proterva aggressione.

Il CLN si è riunito intanto per esaminare gli sviluppi della situazione determinata in Sicilia, e a conclusione del dibattito, ha votato il seguente ordine del giorno: « Il Comitato di liberazione siciliano, mentre rivolge un plauso al nuovo stato di guerra, si rammarica della lotta contro i fuorilegge che, nel tentativo di disorganizzare l'ordine costituito, hanno causato i lutuosi avvenimenti, in via di completamento, alle vittime del governo e deplora che nonostante il sacrificio e le perdite subite dalle forze operanti, l'opera di repressione contro il banditismo separatista, e i risultati concreti e finali, disposti e voluti dal Governo, e la voti perché siano accertate le responsabilità e presi gli opportuni provvedimenti ».

Gli impiegati del Min. Agricoltura rientrano nella disciplina sindacale

IERI mattina gli impiegati del Ministero dell'Agricoltura si sono riuniti in assemblea, in occasione dello sciopero di protesta proclamato.

LA PACE PER L'ITALIA

Nessun plebiscito in Val d'Aosta e in Alto Adige

LONDRA, 22. (A.P.). — Un portavoce del governo francese ha detto che Couve de Murville, direttore politico del Ministero degli Esteri francese, continuerà a rappresentare la Francia nella riunione dei Vice-ministri degli Esteri nella quale si sta preparando il trattato di pace con l'Italia.

I Vice-ministri, quali sono alle riunioni, non hanno avuto alcuna discussione soltanto questioni di carattere territoriale mentre non è stata finora sollevata la questione delle riparazioni.

Da fonte autorevole si dichiara che il governo francese non ha alcuna intenzione di risolvere la questione dei confini in Val d'Aosta e in Alto Adige mediante plebisciti.

LA RIUNIONE PER I REDUCI AL VIMINALE

Il dieci per cento di reduci nel personale di ogni azienda

Una importante riunione ha avuto luogo ieri mattina al Viminale per esaminare il problema dei reduci e facilitare il loro reinserimento nell'attività produttiva.

Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni, il ministro dell'Industria, il ministro del Lavoro, il ministro del Tesoro, il ministro del Bilancio e il sottosegretario Berardinone, Casali e Casarini.

È stato esaminato un dettagliato progetto con il quale verrebbe istituito, compatibilmente con le esigenze dell'industria, un imponente piano di lavoro per tutte le aziende in attività.

La quota massima prevista sul progetto è del 10 per cento, il che significherebbe che per ogni 100 dipendenti le aziende dovrebbero assumere obbligatoriamente 10 reduci. Per quel che si riferisce all'impiego dei reduci nelle attività industriali, il Comitato Ministeriale ha deciso di interpellare la C.G.I.L. dato anche che esistono accordi preesistenti che sanzionano l'obbligo di assunzione dei reduci nel

DOVE LA CONFIDA NON C'ENTRA

Il 60 per cento del raccolto ai mezzadri di Collano

Tra i rappresentanti della Federazione Nazionale dei dirigenti dell'IOU, i mezzadri di Collano hanno raggiunto un accordo preliminare sul passaggio in proprietà dei mezzadri del bestiame bovino delle aziende di Collano (Pavia).

Oltre a ciò, l'IOU ha concesso ai mezzadri il 60 per cento del raccolto, attualmente in contestazione, impegnandosi, fra l'altro, a riconoscere le commissioni di fattoria a reintegrare il bestiame andato perduto per cause di guerra.

Da tutto il mondo

Morte del chirurgo Mario Donati

MILANO, 22. — Si è spento ieri a 82 anni un vecchio e impavido maestro di guerra prof. Mario Donati, che aveva dedicato tutta la sua vita alla medicina e alla chirurgia.

Sciopero ferroviario presso Genova

GENOVA, 22. — In uno sciopero ferroviario presso Genova tra un treno di merci e un treno di passeggeri un locomotore si sono avuti feriti, di cui due gravi.

Il cervello di Mussolini trasportato in America

NEW YORK, 22. — Il giornale "New York Times" ha annunciato che il cervello di Mussolini è stato trasportato al Museo Sanitario dell'Esercito di Washington per essere oggetto di studi scientifici. Si vuole accertare il modo in cui il cervello di Mussolini fosse affetto da parasi.

I beni degli Accademici fascisti avocati allo Stato

ROMA, 22. — Secondo l'Orbis, il ministro dell'Interno ha avocato allo Stato i beni degli Accademici fascisti, Guelfi, Filippini, Marzani, Giovanni Bonfanti, e altri, in quanto a loro, si è accertato che sono stati profughi durante il regime.

Delegazione dell'EAM a Mosca

MOSCA, 22. — La delegazione greca dell'EAM, attualmente a Mosca, ha manifestato l'intenzione di invitare i membri del Soviet Supremo a recarsi in Persia e avvertito contro la volontà del governo lega-

Comemorazione di Lenin al Cremlino

MOSCA, 22. — Il Presidente dell'Unione Sovietica Kalinin, il premier Stalin e il Comissario degli Esteri Molotov hanno ieri presenziato ad una cerimonia che si è svolta al Cremlino in occasione del 22. anniversario della morte di Lenin.

Elezioni sindacali a Berlino

LONDRA, 22. — Nelle elezioni sindacali svoltesi in tre distretti di Berlino sono stati eletti 34 rappresentanti comunisti contro 22 democristiani e 2 democratici cristiani.

Liberazione di un dirigente comunista cinese

CIANG KING, 22. — Liao Shen Chih, membro del comitato centrale del partito comunista, è stato rimosso dagli arresti dopo 22 mesi di prigionia. Ha quattro anni di detenzione in carcere.

La Banca nazionale adegnera sotto controllo

BUDAPEST, 22. — Tre membri della commissione russa presieduta dal Maresciallo Kliment Voroshilov, Comandante Supremo sovietico in Ungheria e Presidente della Commissione di controllo per l'Ungheria, hanno oggi assunto il controllo della Banca Nazionale ungherese, per il controllo di un'operazione. Il denaro è stato di 500 a 600 milioni pengozzi.

24 ore di sciopero a Cipro

NARNACA, 22. — Uno sciopero generale di 24 ore è stato proclamato a Cipro in segno di protesta per la condanna di 22 comunisti inglesi a 18 detenti sindacali.